



**Chiappucci e Cassani indecisi
Il furbo Bruyneel
fa sua la Placci**

Il belga Johan Bruyneel si è aggiudicato la Coppa Placci di ciclismo disputata ieri con arrivo a San Marino. Ma non è stato tanto il belga a vincere la corsa quanto Chiappucci e Cassani a perderla. I due italiani partiti in fuga con Bruyneel hanno approfittato di una foratura del belga a 12 km dal traguardo e si sono presentati con un vantaggio di 50 a 100 metri dalla fine. A questo punto entrambi i corridori hanno rallentato nell'attesa che l'altro tirasse la volata. L'indecisione si è rivelata fatale perché Bruyneel giungeva da dietro e sorpassava di prepotenza la coppia italiana a 300 metri.

**Rugby: 3 squadre a punteggio pieno
Milano, Padova e Rovigo in testa**

Questi i risultati della seconda giornata del campionato di rugby serie A/1. Panto San Donà Mediolanum 17-44 Simod Petrarca Benetton Treviso 16-10 Bilbao Paenza Delicias Parma 18-10 (giocata sabato) Amatori Catania Lloyd Italico Rovigo 25-31. Record Casale Scavolini L'Aquila 27-20 Fly Hot Calvisano Sparta Roma 23-24. Classifica Mediolanum Simod Lloyd p 4 Bilbao Record Sparta Benetton Catania Delicias p 2 Scavolini Panto Amatori p 0.

**Coppa del Mondo di atletica
Guidano l'Africa e la Csi**

L'Africa è in testa alla Coppa del Mondo di atletica dopo le prove della seconda giornata grazie a due vittorie e sei piazzamenti da podio. La squadra africana il cui miglior piazzamento in Coppa era stato il quarto posto di Barcellona '89 ha nove punti di vantaggio sull'Europa e 12 sulla Gran Bretagna. Nel salto con l'asta la vittoria è andata ad Igor Polovach della Comunità degli Stati Indipendenti con 5 e 60 e Washington (Usa) ha vinto nel disco. Affermazioni per la 4x100 statunitense e per Edwards (Gib) nel triplo. Nella competizione femminile guidano le ex-sovietiche Davath all'Europa e Usa.

**Ippica
Mocamen vince il «Lotteria» di Merano**

Il cavallo Mocamen ha vinto la 57ª edizione del Gran Premio Merano. Il vincitore montato dal fantino Morelli ha preceduto Ure Risetta condotta da Poche. Terzo posto per Uskash guidato da Havans. Dei quindici cavalli partiti cinque non sono stati classificati perché caduti o fermati.

**Boxe
Rinvio il match tra Norris e Brown**

Il incontro di pugilato fra gli statunitensi Terry Norris (campione in carica) e lo sfidante Simon Brown va rinviato per il titolo mondiale Wbc. È stato cancellato poiché ore prima del gong iniziale per un'improvvisa disposizione dello sfidante Brown ricoverato in ospedale per forti dolori al petto e vertigini. È stato dimesso in quanto dai test clinici non è emerso alcunché di anomalo. Il match verrà molto probabilmente recuperato in dicembre. Norris che era dato nettamente favorito (dà nove per l'ottava volta il titolo).

**Internazionali di Sicilia
Costa e Medvedev tra i favoriti**

Scaltano oggi a Palermo 141 Campionati Internazionali di Sicilia di tennis. Di grande qualità il elenco dei partiti: i parisi. Gli spagnoli Carlos Costa (testa di serie n. 1 e numero 11 del mondo) e i fratelli Bruguera Emilio e Javier Sanchez Francisco Clavel Jordi Arrese saranno assistiti da altri specialisti della terra rossa come il russo Medvedev e il francese Santoro. Questo il primo turno degli italiani. Canè Medvedev Pistoletti Clavel e Furlan Naewie (Ger). Nell'albo d'oro della manifestazione figurano nomi illustri come quelli di Borg e Wilander.

Riposte per il Totip 20 schedine colorate

La Sisal ripropone dopo il successo estivo delle schedine colorate precompilate per il concorso Totip una nuova serie di 20 schedine. Il metodo di compilazione rimane invariato: si è adottato un software che si rifà a un unico sistema di 12 triple sviluppate integralmente. I venti nuovi soggetti delle precompilate colorate sono disponibili in due varianti: ad otto e quattro colonne. Un dato significativo: ben 18 «dodici», 305 «undici» e 4.000 «dieci» il bottino di tutti oggi della prima serie di schedine, mentre è esplosa una nuova manna: quella di collezionare le schedine colorate.

MASSIMO FILIPPONI

VARIA
Sul circuito portoghese di Estoril domina ancora Mansell alla nona vittoria stagionale. Il suo compagno di scuderia Riccardo Patrese è protagonista di un drammatico incidente con Berger: auto distrutta pilota illeso. Solita melanconica gara per le Ferrari con due ritiri

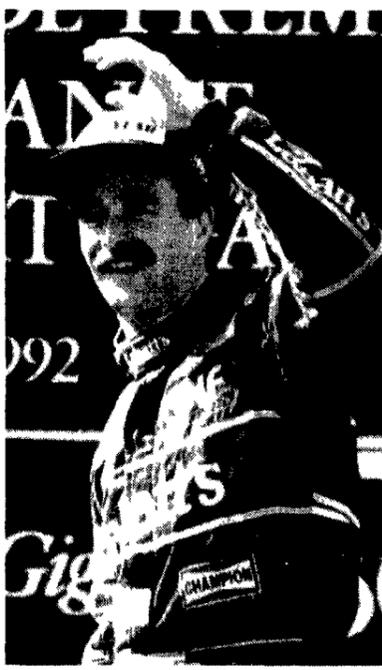
Williams, record e terrore

Record di vittoria per Nigel Mansell al nono successo stagionale. Il primato dell'inglese da più di un mese certo del titolo non è mai stato in pericolo. L'unica emozione della corsa è venuta dall'incidente tra Berger e Patrese spettacolare e fortunatamente privo di conseguenze. Ottime prestazioni di Hakkinen con la Lotus e di Michele Alboreto finito secondo Ferrari sempre più in basso.

CARLO FIDELI

ESTORIL. In un campionato del mondo già deciso da più di un mese, dominato dalle Williams, l'unico momento di interesse non riguardano tanto le classiche piloti e costruttori quanto le voci di mercato. Prost alla Williams fa più notizia della nona vittoria nella stagione per Mansell (record assoluto) il destino di Senna interessa maggiormente rispetto al completo fallimento Ferrari peraltro già lungamente annunciato. Il Gran Premio di Portogallo corso ieri all'Estoril ha fornito soltanto conferme. Conferme per Mansell per le nuove leve Hakkinen e Schumacher e triviale conferma per le Ferrari. Anche Riccardo Patrese se ha confermato qualcosa tutta la sua sfortuna?

Il pilota padovano al quarantesimo giro inseguiva Berger per raggiungere la terza posizione. L'austriaco aveva già rinfacciato diversi attacchi di Patrese la prima volta con un repentino cambio di traiettoria in rettilineo e successivamente con una chiusura di curva notevolmente anticipata. Dopo qualche giro Patrese riguadagnò via la scia della McLaren n. 2. La Williams dell'italiano sembrò essere più veloce ed entrò nel rettilineo le due vetture sono vicinissime. Berger si teneva sulla destra Patrese lo seguiva da presso e decideva di iniziare la manovra di sorpasso proprio quando l'austriaco rallentava fino quasi a fermarsi spostandosi a destra per rientrare al box. Il pilota della Williams che non poteva ipotizzare tale manovra dal momento che Berger non gli aveva segnalato l'intenzione di ritardare a quasi 300 km/h l'urto con la sua ruota anteriore destra la posteriore sinistra del rivale. La Williams di Patrese prevedeva il colpo si alzava di qualche metro sopra il livello stradale e dopo aver



Nigel Mansell sul podio dopo l'ennesimo successo. Sotto Alan Prost che ha annunciato che il prossimo anno correrà con la Williams in cambio di un compenso di dodici miliardi.

Ordine d'arrivo

1) N. Mansell (Gbr) Williams Renault in 1h34'46" 659 alla media oraria di km 195'52" 2) G. Berger (Aut) McLaren Honda a 37'53" 3) A. Senna (Bra) McLaren Honda a 1 giro 4) M. Brundle (Gbr) Benetton Ford a 1 giro 5) M. Hakkinen (Fin) Lotus Ford a 1 giro 6) M. Alboreto (Ita) Footwork Mugen Honda a 1 giro 7) M. Schumacher (Ger) Benetton Ford a 2 giri 8) T. Boutsen (Bel) Ligier Renault a 2 giri 9) A. De Cesaris (Ita) Tyrrell Ilmor a 2 giri 10) A. Suzuki (Giap) Footwork Mugen Honda a 3 giri 11) E. Naspetti (Ita) March Ilmor a 3 giri 12) C. Fittipaldi (Bra) Minardi Lamborghini a 3 giri 13) S. Modena (Ita) Jordan Yamaha a 3 giri 14) G. Morbioli (Ita) Minardi Lamborghini a 3 giri. Gli altri 12 partiti non si sono classificati.

CLASSIFICA PILOTI

	TOTALE	Sudafrica '92	Messico '92	Brasile '92	Spagna '92	San Marino '92	Monaco '92	Canada '92	Francia '92	Inghilterra '92	Germania '92	Ungheria '92	Belgio '92	Italia '92	Portogallo '92	Australia '92
1 MANSSELL	108	10	10	10	10	10	6	10	10	10	10	10	10	10	10	
2 SENNA	50	2	3	3				10								
3 SCHUMACHER	47	3	4	4	6	3	6	3	4	4	10	4				
4 PATRESE	46	6	6	6	6	4	6	6	6				4	2		
5 BERGER	33	4			4	10	2						4	3	6	
6 BRUNDLE	30							3	2	4	4	3	2	3	6	3
7 ALESI	13					3	4									
8 HAKKINEN	11					1				3	1		3	1	2	
9 ALBORETO	6					1	2	2							1	
10 DE CESARIS	5														1	
11 COMAS	4									3	1					
12 WENDLINGER	3							1	1							
13 CAPELLI	3												1			
14 MARTINI	2															
15 HERBERT	2										1					
16 GACHOT	1															

Mondiale costruttori

1) WILLIAMS RENAULT	154	7) TYRRELL ILMOR	5
2) McLAREN HONDA	83	8) Ligier Renault	4
3) BENETTON FORD	77	9) MARCH ILMOR	3
4) FERRARI	16	10) DALLARA FERRARI	2
5) LOTUS FORD	13	11) VENTURI LAMBORGHINI	1
6) FOOTWORK M. HONDA	6		

Microfilm

11° giro Difficoltà per Berger, doppio sbandamento in curva.
13° giro Si ritira Jean Alesi il pilota francese perde il controllo della vettura mentre impostava la curva, scivolando in terra.
20° giro Iniziano i cambi dei pneumatici. I meccanici della Williams si dimostrano più veloci dei colleghi della McLaren. Il cambio gomme lampo è di Senna (4'95") Patrese (19'31") il più lento.
31° giro La lenta sostituzione delle gomme di Mansell avvicina Senna al leader della gara, solo 2,696" il distacco.
36° giro Fuori gara anche la seconda macchina di Marenello Capelli si ritira per un meccanico che mentre occupava la 18ª posizione.
40° giro Inizia il duello dei clou della gara. Berger contro Patrese. L'austriaco chiude due volte la strada all'italiano nel giro seguente. L'urto spaventoso Patrese tenta di sorpassare la McLaren di Berger che non segnala l'intenzione di rientrare al box. Senna sul rettilineo a 300 km/h l'impatto è violentissimo. La Williams si vola in aria e cade senza capovolgersi. Patrese esce illeso dalla vettura semidistrutta.
60° giro Quarta sosta al box per Senna. Il brasiliano resta fermo per un totale di 55 secondi al box.
67° giro A quattro giri dalla fine Senna e in quarta posizione dietro a Brundle. Con il record sul giro (1'16"272) recupera ben 4 secondi e mezzo in un giro a Brundle. Lo passa di preprensura sulla curva che chiude il rettilineo e chiude al terzo posto.



Prost firma e attacca «Senna deve star zitto»

ESTORIL. Il dilemma è finalmente risolto. Alan Prost tornerà il prossimo anno a correre in formula uno e lo farà nella scuderia campione del mondo la Williams. L'annuncio ufficiale è stato dato ieri mattina dalla scuderia anglo-francese con un comunicato reso noto al termine del «warm up». L'accordo che avrà durata biennale prevede già da domani una prova della vettura da parte di Prost. Il pilota francese fermo da un anno guiderà per la prima volta una Williams Renault sul circuito dell'Estoril dove era una macchina della stessa scuderia ha trionfato con un vantaggio di ben 38 secondi sul secondo.



**Finale inedita per la Davis
La Svizzera ospiterà gli Usa**

Sarà Svizzera Stati Uniti la finale della Coppa Davis edizione 1992. Dal 4 al 6 dicembre Hlavcek e Rosset potranno giocare in casa la sfida contro Agassi e compagni. Gli statunitensi hanno conquistato il punto decisivo nella gara di doppio dopo aver chiuso sul 2 a 0 la prima giornata. (Courier aveva battuto Kulti Agassi si era imposto su Fdberg). L'inedita coppia formata da Pete Sampras e John McEnroe (risultanti nella foto) ha sconfitto in cinque partite gli svedesi Stefan Edberg ed Anders Jarryd ex coppia n. 1 del circuito con il punteggio di 6-1 6-7 (2) 7-6 6-3 6-3. Queste le dichiarazioni di Sampras: «Per essere la prima volta che giochiamo insieme Sampras ed io possiamo ben dire di aver compiuto una grossa impresa a battere una coppia collaudata come quella svedese». Per gli Stati Uniti si tratta della terza finale consecutiva. La 58ª completa.

Aletica. Reduce dal ko di Barcellona, la Fidal potrebbe chiedere aiuto a Carlo Vittori per un rilancio tecnico. L'ex allenatore di Mennea è disponibile «ma solo a certe condizioni»

La tentazione del Professore

«Sono un uomo di campo che ha sempre lavorato sul campo». È il biglietto di visita che fra due mesi il professor Vittori potrebbe presentare alla nuova dirigenza della Fidal. Reduce dal disastro di Barcellona l'atletica italiana sembra intenzionata a chiedere aiuto all'ex tecnico di Mennea. «Tornerò solo con precise garanzie». Ancora critiche a Nebiolo. «È responsabile dei mali dell'atletica mondiale».

MARCO VENTIMIGLIA

Un passato che non si cancella stampato nella mente con il suo carico di emozioni e continuamente rievocato dalla pochezza dell'atletica odierna. Ricordi contrastanti quelli del professor Vittori accanto alla lunga ed ininterrotta parentesi tecnica vissuta con l'atletica Pietro Mennea e la marezza per il traumatico distacco dal mondo della pista insieme alla consapevolezza del contributo dato alla teoria dell'allenamento. È il disappunto per l'essere scoperto in potente di fronte al dilagare del doping. Da un paio d'anni esaurito il suo rapporto professionale con la Fiorentina calcio. Carlo Vittori è ritornato nella sua città Ascoli. Fu da lì nelle ultime settimane si è posto con un atteggiamento di verso di fronte all'atletica non più ricorsi ma progetti futuri. Allora professore, si fa un gran parlare di questo suo possibile ritorno nei quadri tecnici della Fidal. Direi che se ne è parlato anche



Carlo Vittori

quella vicenda Locatelli mi ha detto che allora non se la sentì di confermare pubblicamente quella confidenza al sottoscritto se lo avesse fatto non avrebbe poi avuto prove per sulla gara le sue affermazioni. A distanza di anni non lo giustifico per quell'episodio ma posso capire che cercò di tirarsi fuori nel modo più indolore da una situazione imbarazzante. E adesso? Qual'è la strada che crede di poter percorrere insieme a Locatelli? Sono convinto che una Federazione attrezzata come la Fidal abbia tutti i mezzi per uscire dalla crisi di risultati e moti

vazioni che l'attaglia. È basilare riaprire un rapporto dialettico con i tecnici che operano nella periferia. Un confronto a volte aspro che nel passato ha portato a degli indubbi progressi nelle metodologie dell'allenamento. Soltanto un'atletica che si mette continuamente in discussione è un'atletica positiva. Riparto il dialogo bisognerebbe muoversi su due linee: curare la preparazione degli atleti di vertice ed incentivare in ogni modo il reclutamento giovanile. Certo resta da vedere quale sarà l'alteggiamiento dei dirigenti federali nei confronti dei tecnici se saranno abbastanza illuminati da assecondarne le richieste. E quale potrebbe essere il suo ruolo in questo contesto? È prematuro parlarne. Dico solo che questo sono un uomo di campo che ha sempre lavorato sul campo. Non ho alcuna intenzione di chiudermi in un ufficio.

L'atletica internazionale recentemente lei è tornato ad attaccare con veemenza il presidente della IAAF, Primo Nebiolo.

Vorrei essere molto preciso su questo punto. Le mie critiche a Nebiolo non sono il frutto di una fissazione simile ma si basano su fatti gravi. In scala ingiuntiva il presidente della IAAF coincide con il passato della Fidal quando c'era ancora lui

a dirigerla. Per merito di Nebiolo ormai tutta l'atletica internazionale è stravolta dalla filosofia dello spettacolo ad ogni costo. Tutto è divenuto funzionale a questo progetto: il doping e i controlli antidoping «allegri» i salti allungati e l'inflazionarsi del calendario agonistico. Un esempio per tutti i meeting. Più una manifestazione produce risultati eclatanti più aumenta d'importanza e riceve soldi dagli sponsor e dalla televisione. Fatti così pur di arrivare in vetta gli organizzatori dei meeting accettano qualsiasi compromesso.

Come quello di moltiplicare le «lepri» nelle gare di fondo e mezzofondo.

Esattamente. Questo è uno degli aspetti più allucinanti dell'atletica «pettacolo». Non bastava un calendario in cui i meeting si susseguono a distanza di due o tre giorni grazie alle «lepri» ogni gara si trasforma in un tentativo di record del mondo. Per la IAAF è un grande affare economico per gli atleti un gioco o al massimo.

Nebiolo, però, sostiene che chi ha passato anni ad occuparsi dei giovani calciatori della Fiorentina non può essere credibile nel criticare l'atletica internazionale.

Sono argomentazioni infantili ed è stupefacente che provenivano da un uomo che ricopre cariche sportive così importanti. A Nebiolo ricordo soltanto

Lo sport in tv

Ritorno 120 Atletica leggera Coppa del mondo
Ritorno 18:35 Sportsera 20:15 o sport
Ritorno 15:50 «C'è siamo» 16:15 A tutta B 16:45 Calcio Rai Regione 17:25 Derby 19:45 Sport regione 20:30 Il processo del lunedì
Tmc 22:20 Crono
Italia 19:40 Studio sport 0:40 Studio sport
Tele 2 13:45 Tennis Con nors Navratilova 16:30 Wrestling 17:05 Calcio Borussia Bayern 19:15 Sportime 19:30 Calcio Arsenal Manchester city

Totip

1ª	1) Mocamen	1
CORSA	2) Ure Risetta	1
2ª	1) Athospheric	1
CORSA	2) Green Isle	X
3ª	1) Ilter Or	X
CORSA	2) Marziano VI	2
4ª	1) Locatario	X
CORSA	2) Midao San	X
5ª	1) Marco Antonio	2
CORSA	2) Invisivo	1
6ª	1) Leon Palm	X
CORSA	2) Lummen	X
Quote A1	12- lire 95 274 000	
agli «11»	lire 3 100 000	
10- lire	202 000	

che prima della parentesi triennale con la Fiorentina ho trascorso una vita sulla pista. Tante critiche alla IAAF e poche alla Fidal. Eppure, in questi quattro anni non è che l'atletica italiana si sia ricoperta di gloria. Non è esatto. Io attuale Fidal presieduta da Gola l'ho criticata e non poco. Adesso ho deciso di attendere, perché credo nella possibilità di un cambiamento. Ma pretendo sempre chiarezza. Se si vorrà che un mio nastro sarà soltanto sulla base di alcune proposte molto dire ed importanti che presenterò quanto prima alla Federazione.

Un cambiamento, quello

della Fidal, che in alcuni casi potrebbe tradursi in un ritorno al passato. Nel prossimo novembre verrà eletto il nuovo consiglio federale e si parla di un rientro in grande stile di Luciano Barra, il segretario della vecchia Federazione di Nebiolo. Ritene l'eventuale presenza di Barra incompatibile con la sua? Sarà proprio il nuovo consiglio federale, a dover decidere se si chiederà un mio contributo tecnico. A mia volta valuterò da farsi anche in base alle proposte che venivano a fattura e i propositi. Di certo a Nebiolo o ad Enzo Rossi (l'ex direttore ndr) non mi curerò nemmeno di rispondere.